

LEGGI E CONTRATTI

filo diretto con i lavoratori

RUBRICA CURATA DA

Giuglielmo Simoneschi, giudice, responsabile e coordinatore Piergianni Alleva, avvocato Cdi di Bologna, docente universitario, Mario Giovanni Garofalo, docente universitario, Myrante Moshi e Jacopo Malignani, avvocati Cdi di Milano, Saverio Nigro, avvocato Cdi di Roma, Enzo Martino e Nino Raffone, avvocati Cdi di Torino

Le diversità alla Corte Costituzionale
Sui trattamenti pensionistici

NINO RAFFONE

Per il dipendente privato occorrono almeno 35 anni di contribuzione.

La misura dei contributi pagata personalmente dai lavoratori privati è più alta di quella versata dai dipendenti pubblici. Per quanto riguarda la quota facente carico i datori di lavoro, mentre si conosce l'aliquota versata dai datori privati, è sconosciuta quella erogata dallo Stato, perché non viene evidenziata una apposita partita contabile, ma viene calcolata insieme alle retribuzioni correnti.

Per quanto attiene alla misura della pensione, il lavoratore privato che si pensiona dopo

35 anni di lavoro percepisce mediamente una pensione pari al 70% calcolata sulla media retributiva dei migliori 3 anni dell'ultimo quinquennio. Ove il lavoratore privato continuasse la propria attività sino ai 40 anni, percepirebbe l'80% della retribuzione calcolata come sopra.

Il dipendente pubblico se lavora 40 anni riceve mediamente il 94% dell'ultima retribuzione (che è sempre la più elevata). Se invece si pensiona al minimo (cioè dopo 20 anni di servizio, di cui 5 se del caso regalati alle lavoratrici madri o coniugate) riceverebbe proporzionalmente la metà.

Anche a voler trascurare altre differenziazioni pur sempre rilevanti, appare indubbio che il lavoratore pubblico può andare in pensione molto prima, paga di meno i contributi durante l'iter lavorativo, percepisce una pensione calcolata sulla retribuzione più alta e riceve una percentuale nettamente più alta di quella del collega privato. È razionale tutto questo, è accettabile che si chiedano sacrifici ancora una volta ai lavoratori privati?

Nel momento in cui si afferma che il sistema dell'Inps non è più sostenibile, un elemento senso di equità, anzi di semplice decenza, imporrebbe

che nello stesso tempo si riformasse anche il criterio delle attribuzioni delle pensioni ai lavoratori pubblici. L'attuale distinzione non è accettabile, e non appare certo fondata su alcuna giustificazione razionale, costituzionalmente indiscutibile.

Su queste premesse, un gruppo di lavoratori torinesi ha promosso causa, e il Pretore, ritenendo non manifestamente infondati i livelli di ordine costituzionale, ha rimesso l'esame della questione alla Corte Costituzionale (l'ordinanza del 23/11/90 è disponibile presso la redazione), con riferimento agli artt. 3, 38 e 53 della Carta Costituzionale.

È chiaro che la rimessione degli atti alla Corte Costituzionale è un modo trasversale di affrontare il problema, che più correttamente deve essere affrontato nelle sedi sindacali e legislative più opportune, con la premessa che le differenze pensionistiche devono discendere dalla diversa professionalità dei lavoratori e dalla diversità degli anni di servizio, senza ulteriori artifici e inique differenziazioni. Sta di fatto tuttavia che in assenza di altri interventi e di diversi strumenti operativi, per affermare un principio di pura equità non resta che confidare nella decisione della Corte Costituzionale.

dell'astensione facoltativa o dei permessi non retribuiti per malattia del bambino.

A tale proposito è utile ricordare che il Consiglio di Stato con le decisioni n. 208 del 22 maggio 1989 e n. 93 del 2 marzo 1987 ha espressamente affermato l'applicazione di tali principi nei confronti del personale degli enti parastatali; principi che il Dipartimento della Funzione pubblica ha recepito nella circolare del 14/11/89 (cfr. a proposito delle lavoratrici madri del comparto sanitario, da ultimo la sentenza n. 538 del 10 aprile 1989 del Tar Lombardia in Rass. Tar 1989, 175).

È importante, infine, ricordare che l'accordo collettivo degli enti locali, approvato con Dpr 3 agosto 1990, n. 353, prevede all'art. 48 per il periodo di astensione obbligatoria che siano garantite anche le quote di salario accessorio fisso e i correnti alla professionalità e alla produttività.

PREVIDENZA

Domande e risposte

RUBRICA CURATA DA

Rino Bonazzi, Maria Guidotti, Angelo Mazzieri e Nicola Tisci

«Pensioni d'annata»: questi i miglioramenti

zazione della pensione iniziale, del 40% se nata prima dell'1-5-1968; del 32% per le pensioni nate dall'1-5-1968 al 31-12-1968; del 25% per le pensioni nate dall'1-1-1969 al 31-12-1975; del 20% per le pensioni nate dall'1-1-1976 al 30-6-1982. Il valore iniziale maggiorato delle su indicate percentuali verrà poi moltiplicato per il coefficiente (corrispondente all'anno di nascita della pensione) indicato nella tabella A allegata al decreto legge 409/90.

Altre 2.650.000 pensioni nate prima dell'1-7-1982 che non avranno benefici dai criteri di rivalutazione su esposti, o avranno benefici inferiori a lire 2.500 mensili per ogni anno di contribuzione utile a pensione, riceveranno quest'ultimo beneficio.

Tutte le pensioni superiori al minimo nate dopo l'1-7-1982 (n. 910.000 pensioni) riceveranno un aumento di lire 1.500 mensile per ogni anno di contribuzione utile a pensione.

Pensioni dello Stato. Tutte le vecchie pensioni nate prima delle «anzianità pregresse»

saranno riliquidate con i benefici delle anzianità pregresse, allineando così tutte le vecchie pensioni a quelle nate dal 1977 al 1980. Ciò eviterà scavalcamenti e sorpassi e verrà dato un aumento più consistente a chi più ha perduto. La tabella B allegata al decreto viene di fatto sostituita con aumenti percentuali del 18%, per le pensioni nate fino al 31-12-1979; del 12% per le pensioni nate dal 1980 al 31-12-1982; del 9% per le pensioni nate dal 1983 al 31-12-1984 e del 6% per le pensioni nate dal 1985 al 31-12-1987.

Le su esposte percentuali si assumono alle pensioni in essere al 31-12-1989 cioè dopo l'attribuzione dei miglioramenti per le anzianità pregresse.

Pensioni Cpdel. Oltre 490.000 pensioni degli Istituti di Previdenza del ministero del Tesoro verranno rivalutate rispettivamente per i primi 5 milioni, per l'eccezione fino a 10 milioni, e per l'ulteriore eccezione nel seguente modo:

- del 55, del 40 e del 30 per cento per le cessazioni ante-

non al 1° luglio 1969;

- del 40, del 30 e del 25 per cento per le cessazioni dal 1° luglio 1969 al 31 dicembre 1974;

- del 35, del 25 e del 20 per cento per le cessazioni dal 1° gennaio 1975 al 30 settembre 1978;

- del 25, del 20 e del 15 per cento per le cessazioni dal 1° ottobre 1978 al 31 dicembre 1982.

Per le cessazioni dal 1° gennaio 1983 al 31 dicembre 1984 del 10% per i primi 5.000.000 e del 5% per l'eccezione, per le cessazioni dal 1° gennaio 1985 al 31 dicembre 1985 del 5% sull'intero importo, per le cessazioni dal 1° gennaio 1986 al 31 dicembre 1987 del 2% sull'intero importo.

Critici identici con percentuali e scaglioni di pensioni diversi vengono utilizzati per le pensioni della Cassa sanità, della Cassa ufficiali giudiziari e della Cassa pensioni insegnanti.

Pensioni Enpals. Verranno aumentate circa 25.000 pensioni con criteri analoghi a quelli dell'Inps.

Fondi speciali. È la prima volta che un provvedimento di miglioramento delle pensioni pubbliche e private produce contestualmente anche miglioramenti alle pensioni dei Fondi speciali degli ex dipendenti delle aziende private del gas, pensioni ex dipendenti delle esattorie e ricezione delle imposte dirette, del fondo ex Enel, del fondo ex dipendenti aziende di trasporto e del fondo dazieri liquidate con decorrenza anteriore al 31-12-1982.

Riceveranno:

a) per le pensioni liquidate in data antecedente l'1-1-1969 lire 3.500 per ogni anno di contribuzione;

b) per le pensioni liquidate dall'1-1-1969 al 31-12-1973 lire 3.000 per ogni anno di contribuzione;

c) per le pensioni liquidate dall'1-1-1974 al 31-12-1978 lire 2.000 per ogni anno di contribuzione;

d) per le pensioni liquidate dall'1-1-1979 al 31-12-1982 lire 1.500 per ogni anno di contribuzione.

«Statali (e no): chi si risposa perde la pensione»

Mi è stato detto che la Corte costituzionale ha stabilito il diritto alla pensione di reversibilità statale anche per chi si risposa. Vorrei che mi fosse chiarita la questione.

Engenio Pignatelli
Roma

Non è vero niente. La Corte costituzionale non ha mai preso una decisione del genere. Ha stabilito in questi ultimi anni che non c'è più alcuna limitazione legata alla differenza di

età tra i coniugi (in precedenza non poteva essere la pensione la moglie che fosse più giovane di 25 anni del marito) e alla durata del matrimonio (in precedenza non otteneva la pensione il superstito il cui matrimonio era durato meno di due anni). Ebbene, tutte queste restrizioni sono state eliminate ma il principio della perdita immediata della pensione da parte di chi si risposa è sempre vivo e vegeto. Chi si risposa perde la pensione di reversibilità: è come una regola matematica.

Lavoratrici madri nel PI

MYRANNE MOSHI

dizione che nel corso dell'anno la lavoratrice non ne abbia fruito ad altro titolo. Ciò in forza dell'art. 13 della L. 1204/71

per il quale alle dipendenti delle Amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, e a quelle delle Regioni, Province, Comuni o altri enti pubblici si applica se più favorevole il trattamento economico previsto dal rispettivo ordinamento, che per le statali (e ormai anche per tutte le altre dipendenti pubbliche che fanno riferimento a tale fine al Tu dipendenti civili) è quello stabilito dagli artt. 40 e 41 del Tu 10 gennaio 1957, n. 3.

Disposizioni normative che attribuiscono alla lavoratrice in stato di gravidanza o puerperio il diritto al pagamento di

tutti gli assegni nel periodo di astensione obbligatorio e al trattamento economico previsto per il congedo straordinario nei primi due mesi di astensione facoltativa, vale a dire a «tutti gli assegni, escluse le indennità per servizi e funzioni di carattere speciale o per prestazioni di lavoro straordinario».

Per quanto riguarda le dipendenti degli enti locali il disposto dell'art. 17 del Dpr 347/83 appare molto chiaro. Si prevede, al punto d, la concessione del congedo straordinario sia per l'astensione facoltativa sia per le assenze dovute a malattia del bambino di età inferiore ai tre anni, e che tali assenze vanno retribuite come prescritto dall'art. 40 del Tu 10 gennaio 1957, n. 3.

vale a dire al 100% primo mese, e 80% nel secondo mese del trattamento che la lavoratrice ha fruito nel medesimo anno del congedo straordinario. E il richiamo a quanto «prescritto» dal cit. art. 40 comporta, ex art. 1 e 13 della L. 1204/71, il computo a «tutti gli altri effetti», e quindi, anche per le ferie e la tredicesima, del periodo trascorso in congedo facoltativo o in congedo straordinario per malattia del bambino.

È evidente che se la lavoratrice nello stesso anno ha già usufruito ad altro titolo del congedo straordinario, non potrà più fruire del trattamento economico di cui all'art. 40 del Tu n. 3/57; pur restando ovviamente il diritto ad usufruire

CROCIERA

con l'Unità Vacanze dal 14 al 26 agosto 1991



MILANO - Viale Fulvio Testi 75 - Tel. (02) 64.40.361
ROMA - Via dei Taurini 19 - Tel. (06) 44.490.345

Informazioni anche presso Federazioni Pci

Notizie utili

Le escursioni a terra	
PIR/1 - PIREO - visita della città di Atene (mattino)	L. 40.000
Visita dell'acropoli, con il Partenone, l'Odeon di Erode Attico, i Propilei, il Tempio di Giove. Visita panoramica della città con i più importanti monumenti.	
VOL/1 - VOLOS - Monumenti delle Meteore (intera giornata, seconda colazione inclusa) km. 150	L. 105.000
Si parte per la zona di Kalambaka dove i monaci del XIV secolo costruirono, sulla sommità di rocce altissime dette «Meteore», monasteri imponenti e solitari, alcuni dei quali ancor oggi abitati. Seconda colazione in ristorante.	
VOL/2 - VOLOS - escursione al Monte Pelion	L. 30.000
Percorrendo la strada a nord-est di Volos si raggiungono alcuni villaggi pittoreschi: Anakista, Aili Meria e Portara da dove si potrà ammirare la pianura sottostante e il golfo di Tessaglia.	
IST/1 - ISTANBUL BY-NIGHT	L. 32.000
Visita panoramica notturna della città e trasferimento in un locale caratteristico dove si assisterà ad uno show di arte varia.	
IST/2 - ISTANBUL - visita città (intera giornata, seconda colazione inclusa)	L. 95.000
Visita panoramica della città e dei principali monumenti di interesse storico-architettonico: la Moschea Blu, S. Sofia, Moschea di Solimano, l'ippodromo e Gran Bazaar. Seconda colazione in ristorante.	
IST/3 - ISTANBUL - visita città (mattino)	L. 33.000
Visita panoramica della città, della Moschea Blu e di S. Sofia.	
IST/4 - ISTANBUL - gita in battello sul Bosforo (pomeriggio)	L. 28.000
Suggestiva panoramica della città vista dal Bosforo.	
SMI/1 - SMIRNE - Escursione ed Efeso (km. 45)	L. 40.000
Visita alle rovine di Efeso, con la via Marmorea, il Teatro, la libreria di Celso e il Tempio di Adriano.	
ROD/1 - RODI - Escursione alla Valle delle Farfalle (km. 30)	L. 40.000
Percorrendo una stupenda strada panoramica si giunge a Petaloudes, dove si trova la «valle delle farfalle». Si visiteranno inoltre il monastero medievale di Philerinos e la chiesa bizantina.	
ROD/2 - RODI - Escursione a Lindos	L. 38.000
Nella parte meridionale dell'isola sorge il villaggio di Lindos, dominato dall'Acropoli e cinta da mura medievali. Le piccole baie rocciose e le splendide calette si alternano alle lunghe spiagge tuffandosi in un mare limpidissimo.	
HER/1 - HERAKLION - Cnosos e Museo	L. 45.000
Visita al museo di Heraklion e alle zone archeologiche di Cnosso, famoso centro della civiltà minoica, dove si possono ancora ammirare monumenti d'arte dell'epoca.	

Condizioni di partecipazione

Contratti di viaggio e responsabilità: I contratti di viaggio di cui al presente programma si intendono regolati dalla legge n. 1084 del 27 dicembre 1977 di ratifica ed esecuzione della Convenzione Internazionale relativa al Contratto di Viaggio (C.C.V.) firmata a Bruxelles il 23 aprile 1970. La responsabilità dell'organizzazione del viaggio non può in nessun caso eccedere i limiti previsti dalla legge citata. Ogni condizione del presente programma di viaggio che sia eventualmente contraria alla succitata legge 1084 (C.C.V.) deve ritenersi annullata.

Iscrizioni: l'accettazione delle iscrizioni è subordinata alla disponibilità di posti e s'intende perfezionata al momento della conferma da parte dei nostri uffici. Le iscrizioni potranno essere effettuate presso gli uffici dell'Unità Vacanze di Milano e/o Roma e presso i suoi corrispondenti. Pagamenti: all'atto della prenotazione dovrà essere versato un acconto pari al 10%, entro il 30 maggio dovrà essere versato il 50% della quota, il saldo dovrà essere effettuato entro il 15

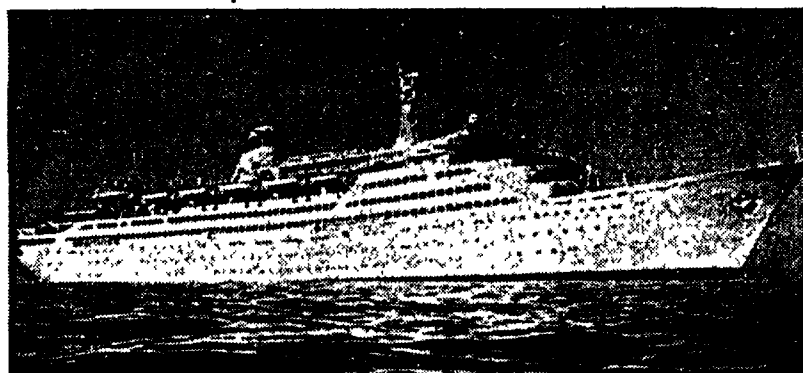
Spese iscrizione comprendenti Tasse Imbarco/Sbarco L. 120.000

Usi Singola: Possibilità di utilizzare alcune cabine doppie a letti sovrapposti come singole pagando un supplemento del 30% della quota. Uso Triplo: Possibilità di utilizzare alcune cabine quaduple come triple (escluse le cabine della cat. SP) pagando un supplemento del 20% della quota.

Ragazzi fino a 12 anni: Riduzione 50% (cabine a 3 o 4 letti escluse le cabine della cat. SP) massimo 2 ragazzi ogni 2 adulti. * Possibilità di utilizzare 3° letto nel salottino della categoria C pagando il 50% della quota. Tutte le cabine, ad eccezione delle cabine di categoria F e C, sono dotate di divano utilizzabile da ragazzi di altezza non superiore a mt. 1,50 ed inferiori a 12 anni pagando il 50% della quota stabilita per la categoria.

Le quote partecipazione comprendono: - il posto a bordo nel tipo di cabina prescelta, - pensione completa per l'intera durata della crociera, (13 giorni/12 notti) incluso vino in caraffa; - assistenza di personale specializzato; - possibilità di assistere gratuitamente a tutti gli spettacoli, giochi ed intrattenimenti di bordo; - polizza assistenza medica.

La motonave TARAS SCHEVCHENKO della Black Sea Shipping Co. è una nave passeggeri ben nota ai crocieristi italiani. Tutte le cabine sono esterne (oblò o finestra) con lavabo, telefono, filodiffusione ed aria condizionata regolabile. L'Unità Vacanze propone questa crociera di Ferragosto con la propria organizzazione a bordo e con staff turistico e artistico italiano. La cucina di bordo verrà diretta da un esperto chef italiano



Le quote partecipazione non comprendono:

- Visite ed escursioni facoltative che potranno essere prenotate esclusivamente a bordo.
- Qualsiasi servizio non indicato in programma.

ISCRIZIONE E PAGAMENTI:

Le iscrizioni potranno essere effettuate presso gli uffici dell'Unità Vacanze di Milano e/o Roma o i suoi corrispondenti. L'iscrizione dovrà essere accompagnata da un acconto pari al 10%. Entro il 30 maggio dovrà essere versato il 50% della quota. Il saldo dovrà essere effettuato entro il 15 luglio 1991

data	arrivo ore	partenza ore
14/8	Genova*	18.00
15/8	Navigazione	
16/8	Navigazione	
17/8	Pireo/Atene	8.00 18.00
18/8	Volos	8.00 18.00
19/8	Istanbul	17.00 -
20/8	Istanbul	- 19.00
21/8	Smirne	15.00 21.00
22/8	Rodi	14.00 20.00
23/8	Creta/Heraklion	8.00 18.00
24/8	Navigazione	
25/8	Navigazione	
26/8	Genova	9.00
* Inizio operazioni imbarco ore 16.00		

Quote individuali di partecipazione

(Basate sul cambio di: 1 Rublo = Lit. 2.200)

CABINE A 4 LETTI - CON LAVABO - SENZA SERVIZI PRIVATI

CAT.	TIPO CABINE	PONTE	QUOTE
SP	Con oblò, a 4 letti (2 bassi+2 alti) ubicate a poppa	Terzo	1.290.000
P	Con oblò, a 4 letti (2 bassi+2 alti)	Terzo	1.450.000
O	Con oblò, a 4 letti (2 bassi+2 alti)	Secondo	1.600.000
N	Con oblò, a 4 letti (2 bassi+2 alti)	Principale	1.750.000
M	Con finestra, a 4 letti (2 bassi+2 alti)	Passaggiata	1.900.000

CABINE A 2 LETTI - CON LAVABO - SENZA SERVIZI PRIVATI

CAT.	TIPO CABINE	PONTE	QUOTE
SL	Con oblò, a 2 letti (1 basso+1 alto) ubicate a poppa	Terzo	1.700.000
L	Con oblò, a 2 letti (1 basso+1 alto)	Terzo	1.850.000
K	Con oblò, a 2 letti (1 basso+1 alto)	Secondo	2.050.000
J	Con oblò, a 2 letti (1 basso+1 alto)	Principale	2.250.000
H	Con finestra, a 2 letti (1 basso+1 alto)	Passaggiata	2.450.000

CABINE A 2 LETTI CON SERVIZI - BAGNO O DOCCIA E W.C.

CAT.	TIPO CABINE	PONTE	QUOTE
F	Con oblò, a 2 letti (1 basso+1 alto)	Terzo	2.990.000
E	Con finestra, a 2 letti bassi	Passaggiata	3.275.000
D	Con finestra, a 2 letti bassi	Lance	3.470.000
*C	Con finestra, a 2 letti bassi e salottino	Lance	3.895.000
B	Appartamenti con finestra, a 2 letti bassi	Bridge	4.370.000